

Scheda dati di sicurezza

1. Identificazione del prodotto e della società

1.1-Nome commerciale: NEXTER 10 SC

Registrazione: 017242 del 30/07/2018

1.2-Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - insetticida in sospensione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3-Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Nissan Chemical Europe SAS

Parc d'affaires de Crécy 10A

Rue de la Voie Lactée

69370 St.Didier au Mont d'or - France

Tel. +33(0)437644020

1.4-Numero telefonico di emergenza:

Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Milano	0266101029
Napoli	0817472870
Pavia	038224444
Bergamo	800883300
Foggia	0881732326
Firenze	0557947819
Roma	063054343 opp. 0649978000

2. Identificazione dei pericoli

2.1-Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Acute Tox.4 - H332 Nocivo se inalato

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2-Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H:

H302+H332 Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH208. Contiene 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P:

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P312 In caso di malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie.

Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3-Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1-Sostanza: non pertinente

3.2-Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Sostanza attiva	CAS nr.	EINECS	Nome chimico (IUPAC)	Classificazione ai sensi regolamento CE 1272/2008		Concentrazione %
Pyridaben	96489-71-3	EC No. 405-700-3	2- <i>tert</i> -butyl-5-(4- <i>tert</i> -butylbenzylthio)-4-chloropyridazin-3(2 <i>H</i>)-one	Acute Tox.3 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H301 H331 H400 H410	10%
Altri coformulanti non pericolosi						90%

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

4. Misure di Primo Soccorso

4.1-Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente con acqua corrente. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto cutaneo: in caso di contatto con la pelle, togliere gli indumenti contaminati e lavare la parte colpita immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico

Inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si presentano problemi respiratori, consultare un medico. Se necessario effettuare respirazione artificiale in attesa dei soccorsi

Ingestione: in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare un medico.

4.2-Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: la sintomatologia tossica nell'animale da esperimento, dopo somministrazione acuta, è caratterizzata da: prostrazione, dispnea, atassia, piloerezione ed esoftalmo.

4.3-Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Terapia sintomatica e di supporto. Non si conoscono antidoti specifici. Consultare un centro antiveleni.

5. Misure antincendio

5.1-Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2-Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: il prodotto esposto al calore può decomporsi liberando gas pericolosi e prodotti di decomposizione pericolosi quali biossido di carbonio, monossido di carbonio, l'acido cloridrico e gli ossidi di azoto e zolfo.

5.3-Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenerne le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere le fonti di accensione e predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo. Allontanare gli estranei

Per chi interviene direttamente: Indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Essendo il prodotto nocivo in caso di inalazione, si raccomanda una maschera con filtro adeguato. (vedasi sezione 8 riguardante la protezione respiratoria).

6.2-Precauzioni ambientali: tenere lontano le persone non autorizzate dall'area compromessa. Circonscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Prima di iniziare il lavoro dotarsi dei dispositivi di protezione individuali più idonei (vedasi sezione 8). Usare il prodotto solo alle condizioni indicate in etichetta.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, asciutti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi.

7.3-Usi finali specifici: anticrittogamico insetticida; liquido in sospensione concentrata. Per dosi e modalità di impiego riferirsi all'etichetta del prodotto.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo: non è fissato un limite di esposizione per il prodotto e per i suoi componenti.

8.2-Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) Protezione occhi/volto: se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) Protezione delle vie respiratorie: in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) Pericoli termici: nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

- a) Aspetto: liquido pallido da grigio a marrone
- b) Odore: leggero di vaniglia
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: 8.0 (1%)
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non disponibile
- g) Punto di infiammabilità: non al di sotto dei 400°C
- h) Tasso di evaporazione: non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile.
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non disponibile
- k) Tensione di vapore: $< 1 \times 10^{-5}$ Pa at 52.7°C (pyridaben)
- l) Densità di vapore: non disponibile
- m) Densità relativa: 1.031 at 20°C
- n) solubilità: solubile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: $\log P_{ow}$ (n-octanol/water) = 6.37 at 23°C (pyridaben)
- p) temperatura di autoaccensione: non autoinfiammabile sotto i 400°C
- q) temperatura di decomposizione: non disponibile
- r) viscosità: 40 to 920 mPa.s at 20°C. 40 to 860 mPa.s at 40°C
- s) proprietà esplosive: non esplosivo
- t) proprietà ossidanti: non ossidante

9.2- Altre informazioni: dati non disponibili

10. Stabilità e reattività

10.1- Reattività: può reagire con basi forti, acidi forti o agenti ossidanti forti come clorati, nitrati, perossidi.

10.2- Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di stoccaggio .

10.3- Possibilità di reazioni pericolose: nessuna in condizioni di normale utilizzo e conservazione

10.4- Condizioni da evitare: evitare le alte temperature, proteggere dalla luce solare diretta, fiamme libere e dal calore e umidità

10.5- Materiali incompatibili: incompatibile con agenti ossidanti forti, basi forti o acidi forti. Il prodotto si impiega da solo.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto esposto al calore può decomporsi liberando gas pericolosi e prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche**11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta della miscela:**

Tipo	Valore	Specie	Commento
Orale	LD 50> da 300 a 2000 mg/Kg	Ratto	H302 Nocivo se ingerito
Cutaneo	LD 50>2000 mg/kg	Ratto	Non classificato
Inalazione	LC 50(4h) > 3.1/1.6 mg/l	Ratto	H332 Nocivo per inalazione
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non irritante	coniglio	/
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Lievemente irritante	Coniglio	Non necessaria H315
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante	Guinea pig	/

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili per il prodotto:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

Di seguito dati sulla sostanza attiva Pyridaben

Effetti tossicocinetici, metabolismo e distribuzione: ampiamente distribuito in tutti i tessuti, ma senza possibilità di accumulo. Ampiamente metabolizzato e nessuno ha rappresentato per >5% della dose.

Tossicità a breve termine orale (90gg): NOEL 2.30/2.64 mg/kg/day (ratto maschio e femmina)

Tossicità a breve termine orale (1 anno): NOEL 1.0 mg/kg/day (cane)

Tossicità a breve termine cutanea (21 giorni): NOEL 100 mg/kg/day (ratti)

Tossicità cronica (1.5 anni): NOEL 0.81/0.91 mg/kg/day (topi)

Cancerogenicità: non è classificato come cancerogeno NOEL (rats, M/F) 1.1/1.5 mg/kg/day.

Tossicità per la riproduzione: NOEL 2.02 mg/kg/day (Two-generation study). Nessun effetto sulla riproduzione.

Mutagenicità sulle cellule germinali: Non c'è evidenza che la sostanza sia mutagena *in vitro*, come anche negli studi *in vivo*.

12. Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità della miscela

Specie	Tipo	Valore	Commento
Pesci (Rainbow trout)	LC 50 (96 ore)	30.3 mg/lt	Altamente tossico per gli organismi acquatici
Invertebrati acquatici (Daphnia magna)	EC 50 (48 ore)	8.58 µg /l	
Piante acquatiche (P. subcapitata)	EbC50 (72 ore)	> 100 mg/l	
Api (Apis mellifera)	Orale LC 50 (48ore)	3.48 µg/bee	
Api (Apis mellifera)	Contatto LC50 (72h)	13.09 µg/bee	

Dati sulla sostanza Pyridaben

Tossicità alghe	EC50 (96h, S. capricornutum)	> 1 mg/L
Tossicità vermi	LC50 (14giorni, Eisenia foetida)	38 ppm (mg/kg dry soil)
Tossicità per gli uccelli	LD50 (Bobwhite quail/Mallard duck)	>2,250/>2,500mg/kg
Micro organismi del suolo	Nessun inaccettabile effetto a 6 kg/ha.	
Trattamento delle acque reflue	Nessun effetto inibitorio	

12.2-Persistenza e degradabilità: nessuna informazione sul prodotto. La sostanza Pyridaben è idroliticamente stabile in acqua, ma è facilmente degradabile in condizioni di luce.

Idrolisi a 20°C: stabile per 30 giorni a 25°C (pH5, 7 e 9)

Fotolisi acquosa (25°C): DT50 5.3 minuti a 25°C (pH7)

Degradazione nel suolo (campo): DT50 4-146 giorni

Non prontamente biodegradabile

12.3- Potenziale di bioaccumulo: Nessuna informazione sul prodotto. Pyridaben: il potenziale del principio attivo di accumularsi nel biota e passare attraverso la catena alimentare è considerato basso sulla base della degradabilità della sostanza e del valore di BCF

Coefficiente di ripartizione (N-Octanol/acqua): log Pow 6.37

Bioconcentrazione: BCF (trota arcobaleno) 342-43

12.4- Mobilità nel suolo: Nessuna informazione sul prodotto. Pyridaben non penetra nelle acque sotterranee

K_f^{abs}_{oc}: 34900-2150000 (immobile)

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: basandosi sui dati a disposizione il prodotto è considerato non PBT e/o vPvB.

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti:

rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14. Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida n.a.s. (Pyridaben)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

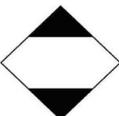
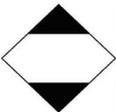
14.4- Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

14.5- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Note: UN3077 e UN3082 – Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in conformità con le disposizioni speciali del Codice IMDG 2.10 2.7, ADR SP375 e ICAO/IATA A197, quando tali prodotto sono in imballaggi singoli o imballaggi interni entro i 5lt per i liquidi ed entro 5 kg per i solidi.

14.7- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC://

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9</p>  <p>marcatatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 790/2009
 Regolamento CE n. 453/2010
 Regolamento UE n. 2015/830
 Decreto legislativo 105/2015 s.m.i. (Classificazione Seveso III – E1)
 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
 ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
 International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
 International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA):

dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16. Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito

H331 Tossico se inalato

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: prima compilazione in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile